

*Giunta Regionale della Campania*

**ITER DOCUMENTALE  
DEL  
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente,  
Disinquinamento, Protezione Civile**

COORDINATORE

**Dr. Luigi Rauci**

DIRIGENTE SETTORE

**Dr. Antonio Setaro**

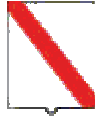
DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA

\_\_\_\_\_  
**Ing. Giovanni Galiano**

Oggetto:

***D. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l' impianto esistente-  
prima autorizzazione - Ditta: ITALCEMENTI S.p.A. Cementeria di Salerno, Attivita':  
IMPIANTO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI CLINKER (CEMENTO) IN FORNI  
ROTATIVI LA CUI CAPACITA' DI PRODUZIONE SUPERA LE 500  
TONNELLATE/GIORNO. Cod. IPPC 3.1. Sede legale in Bergamo, via G. Camozzi, 124.  
SEDE PRODUTTIVA in SALERNO – LOCALITÀ FUORNI, VIA CUPA SIGLIA S.N.C.***



## ***Giunta Regionale della Campania***

IL DIRIGENTE

### **PREMESSO:**

**CHE** la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* ( di seguito abbreviato in IPPC);

**CHE** la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

**CHE** per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti dalla direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

**CHE** a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = *BAT References*) sulle migliori tecniche disponibili (*BAT = Best Available Techniques*);

**CHE** la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

**CHE**, con la stessa Delibera il Coordinatore dell'Area 05 si faceva carico di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

**CHE** con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

**CHE** con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

**CHE** con D.P.R. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

**CHE** con apposita convenzione stipulata il 27 agosto 2007 tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, venivano definite le modalità per la erogazione del supporto



## ***Giunta Regionale della Campania***

tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.lgs. n. 59/2005;

**CHE** con nota assunta al prot. n.255790 del 25/03/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 1/2008/SA , a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta ITALCEMENTI S.p.A. Cementeria di Salerno – località Fuorni, via Cupa Siglia s.n.c.

### **ESAMINATA:**

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente-prima autorizzazione, presentata in data 22.03.07, prot. 270497, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 (ex art. 4 del D. Lgs. 372/99) dalla ditta ITALCEMENTI S.p.A., sede legale in Bergamo, via G. Camozzi, 124, sede impianto in Salerno – località Fuorni, via Cupa Siglia s.n.c.; completata in quanto ad adempimenti formali con:
  - le integrazioni del 11.04.2007, assunte al prot. n. 331615;
  - le integrazioni del 14.08.2007, assunte al prot. n. 713636;
  - le integrazioni del 29.10.2007, assunte al prot. n. 915605;
  - i chiarimenti richiesti dalla Conferenza di Servizi tenuta in data 12 maggio 2008, acquisiti in data 27.05.2008 prot. 452782;
- il rapporto tecnico-istruttorio finale n. 1/Bis/2008/SA;

### **CONSIDERATO:**

**CHE** l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio delle attività IPPC:

- codice 3.1 – *impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera le 500 tonnellate/giorno;*

**CHE** il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano *La Città* in data 14/06/2007;

**CHE** copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico e che non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

**CHE**, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE.



## *Giunta Regionale della Campania*

**CHE** l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato 2 del D.Lgs. 59/03, che per la società ITALCEMENTI spa sono le seguenti:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL'A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto Dirigenziale n. 14263 del 27/05/1997	Regione Campania	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
Autorizzazione allo scarico n. 56/06 - prot. 5848 del 18/04/06	Provincia di Salerno	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali nel Fiume Picentino.
Autorizzazione Prot. 03 reg. 05 del 13/04/05	Comune di Salerno	Autorizzazione allo scarico nel collettore Comprensoriale n. 2 G.I.S. Scarl delle acque reflue industriali e dei servizi igienici
Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese, ai sensi dell'art. 33, comma 3, Decreto Lgs. 22/97 (ora art. 216 del D.Lgs. 152/06), n. 45 del 05/08/99, prot. 4272, con integrazione tipologie rifiuti del 26/01/06, prot. 1313 ed ulteriori integrazioni disposte dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali in data 30/03/07 prot. 2737.	Provincia di Salerno	Esercizio delle operazioni di recupero rifiuti con procedure semplificate.

### **PRESO ATTO:**

**CHE** il 12 maggio 2008, si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/2008 conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto dell'Università n. 1/SA/2008 del 25 marzo 2008;

**CHE** la ditta ITALCEMENTI spa in data 27/05/2008, prot, 452782, ha trasmesso la succitata documentazione integrativa;

**CHE** nella seduta del 30 maggio 2008 sulla scorta della succitata documentazione integrativa e dell'ulteriore rapporto tecnico istruttorio dell'Università n. 1/BIS/2008/SA del 30/05/2008, prot.465522, dopo approfondita discussione e all'unanimità, la Conferenza si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con le seguenti condizioni:

1. l'Amministrazione Provinciale con formale comunicazione attesti l'effettivo inizio attività prima del 22.03.07, data di presentazione dell'istanza A.I.A., viceversa l'istanza dovrà essere



## ***Giunta Regionale della Campania***

sottoposta alle procedure di valutazione di impatto ambientale previste dal D. L.vo n. 16.01.2008 n. 04;

2. le Amministrazioni assenti, entro 30 giorni dalla ricezione del presente verbale, comunicano eventuali motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, tanto tenuto conto anche dell'integrazione del 30.05.08 che viene loro trasmessa in uno al verbale e al rapporto dell'Università del Sannio;
3. il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla presentazione presso lo STAP Ecologia della fideiussione stipulata con le modalità di cui all'allegato 1, punto 19 della D.G.R. 1411 del 27.07.07. All'uopo la ditta richiedente dovrà presentare quadro riepilogativo delle tipologie dei rifiuti trattati nella Cementeria e riportati nella documentazione allegata all'istanza A.I.A.;

**CHE** la ditta ITALCEMENTI spa in data 07/08/2008, prot. 690324, ha trasmesso la succitata documentazione chiesta in Conferenza di Servizi, con allegata polizza fidejussoria n. 405168 della Banca Credito Bergamasco spa, con sede in Bergamo, largo Porta Nuova, 2, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a copertura dei rischi derivanti dall'attività di recupero R1, R5 ed R13 ex allegato C, alla parte IV del D.Lgs. 152/06 di rifiuti non pericolosi e per le spese di bonifica e sistemazione finale del sito a fine esercizio, per un importo di € 41.897,00 (quarantunomilaottocentonovantasette/00) e con scadenza 30 luglio 2014;

**VERIFICATO** che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenute con note prot. 415874 del 15/05/08 e prot. 485767 del 06/06/08;

### **RITENUTO:**

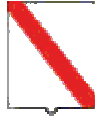
**CHE** alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta ITALCEMENTI S.p.A., sede legale in Bergamo, via G. Camozzi, 124, sede impianto: Salerno – località Fuorni, via Cupa Siglia s.n.c, all'esercizio dell'attività IPPC: *codice 3.1 – impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera le 500 tonnellate/giorno;*

**CHE** l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, secondo cui i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

**CHE** al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D. Lgs. 59/05, si possano stabilire, quali condizioni di autorizzazione, le prescrizioni e i valori limite delle emissioni, nonché i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili di seguito riportate e quelle di cui agli Allegati nn. 1, 2, e 3;

### **EVIDENZIATO:**

**CHE** la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore



## ***Giunta Regionale della Campania***

Provincia Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

**CHE** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

**CHE** sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

**CHE** dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

**CHE** ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno SEI mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

**CHE** le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

### **VISTO:**

- il D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005,
- il D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006,
- il D.P.R. n. 180 del 30 ottobre 2007,
- la D.G.R.C. n. 62 del 19/01/2007,
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29 giugno 2007;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni dalla stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

## **DECRETA**

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente-prima autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 59/05, alla ditta ITALCEMENTI S.p.A., sede legale in Bergamo, via G. Camozzi, 124, sede impianto in Salerno – località Fuorni, via Cupa Siglia s.n.c, legale rappresentante, ing. Fabio Drago, all'esercizio dell'attività IPPC:

*codice 3.1 – impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera le 500 tonnellate/giorno,*

con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;



## *Giunta Regionale della Campania*

2) che le condizioni e prescrizioni previste dalle autorizzazioni richiamate in premessa e sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale sono integralmente confermate, con l'obbligo di trasmettere tutte le comunicazioni in esse previste oltre che all'Ente che ha rilasciato l'autorizzazione anche al Settore Ecologia Provinciale di Salerno;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni relative:

- ai valori limite delle emissioni, ai parametri e alle misure tecniche relative alle migliori tecniche di settore applicate;
- alla frequenza e modalità di effettuazione dei controlli delle emissioni e di comunicazione dei dati ottenuti, come di seguito disposto, nonché a quanto disposto nei seguenti allegati:

**Allegato n.1:**

PIANO DI MONITORAGGIO: stralcio nota esplicativa ditta ITALCEMENTI spa del 14/08/2007, prot. 713636 e nota integrativa del 27/05/2008, prot. 452782 ;

**Allegato n.2:**

APPLICAZIONE DELLE BAT: riferimento documentazione integrativa ditta ITALCEMENTI spa del 27/05/08, prot. 452782;

**Allegato n.3:**

a)EMISSIONI IN ATMOSFERA: punti di emissioni D.D. n. 14263 del 27/5/2007 e valori limite delle emissioni;

b)SCARICO IN CORPO D'ACQUA SUPERFICIALE, DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NEL FIUME PICENTINO, PROVENIENTI DAL DILAVAMENTO DEL PIAZZALE DELLO STABILIMENTO, Autorizzazione Provincia di Salerno n. 56/06, prot. 5848 del 18/04/06;

c)SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NEL COLLETTORE COMPRENSORIALE G.I.S. SCARL, Comune di Salerno autorizzazione prot. 03 reg. 05 del 13/04/05;

d)OPERAZIONE DI RECUPERO RIFIUTI CON PROCEDURE SEMPLIFICATE, Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese, ai sensi dell'art. 33, comma 3, Decreto Lgs. 22/97 (ora art. 216 del D.Lgs. 152/06), n. 45 del 05/08/99, prot. 4272, con integrazione tipologie rifiuti del 26/01/06, prot. 1313 ed ulteriori integrazioni disposte dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali in data 30/03/07 prot. 2737,

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4) di stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni di tutti i camini, almeno una volta all'anno, con le metodologie di legge, inviandone le risultanze al Settore Ecologia di Salerno;

5) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D. lgs. 59/05, inviandone le risultanze al Settore Ecologia di Salerno;

6) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D. lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica ;

7) che, successivamente all'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 18, comma 2 del D.Lgs 59/05, il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese sostenute per





## ***Giunta Regionale della Campania***

effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria e per i successivi controlli, tenuto conto dell'importo già versato a titolo d'acconto;

8) che il Gestore dovrà trasmettere al Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

9) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

10) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno;

11) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da ll' A.R.P.A. Campania;

12) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006;

13) di notificare il presente provvedimento alla ditta ITALCEMENTI S.p.A., sede legale in Bergamo, via G. Camozzi, 124, sede impianto in Salerno – località Fuorni, via Cupa Siglia s.nc.

14) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL SA/2 di Salerno, all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno;

15) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

**Il Dirigente del Settore**  
(Dott. Antonio Setaro)





*Giunta Regionale della Campania*

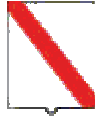
## **ALLEGATO 1**

# **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

(Stralcio nota esplicativa ditta ITALCEMENTI spa del 14/08/2007, prot. 713636 e nota integrativa del 27/05/2008, prot. 452782 )

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

(Stralcio nota esplicativa ITALCEMENTI spa del 14/08/2007, prot. 713636 e nota integrativa del 27/05/2008, prot. 452782 )



## *Giunta Regionale della Campania*

L'intero ciclo produttivo e tutti i segnali diagnostici e di stato delle macchine e degli impianti della linea di cottura sono remotati, registrati e centralizzati in una moderna sala centralizzata continuamente presidiata da personale di turno qualificato, adeguatamente formato e informato, operante su tre turni.

Dalla stessa sala gli operatori comandano l'operatività delle macchine e impianti. Le manovre di sala sono inoltre gestite elettronicamente secondo logiche di controllo la cui funzione è preservare l'integrità degli impianti, l'ambiente, la sicurezza dei lavoratori e la qualità del prodotto.



***sala centralizzata***

Il piano di monitoraggio ambientale della cementeria è riportato nel seguito.

Esso è inoltre formalizzato anche all'interno delle procedure di controllo operativo previste dal Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, di cui quanto segue è una sintesi.

### Energia

I consumi di energia elettrica sono monitorati mensilmente attraverso i vari contatori a reparto (il sistema TecnoWatt effettua il controllo per fascia tariffaria), per poi essere consuntivati in appositi sistemi informatici aziendali che, a seguito di accurati calcoli, forniscono i consumi specifici di EE in termini di kWh/t, per i vari impianti e prodotti, con riferimento ai valori storici e di budget, allo scopo ultimo di essere valutati durante i periodici riesami del Gruppo Ambiente di cementeria.

Si procede in maniera del tutto analoga per ciò che concerne il monitoraggio non solo dei consumi termici specifici, con particolare riferimento a quello della linea di cottura (Forno) in termini di kcal/kg di clinker prodotto, comunque in riferimento ai valori storici e di budget, ma anche dei consumi di carburante da parte dei mezzi mobili di cementeria, quali ad es. carrelli elevatori, motoscope, ecc..



## *Giunta Regionale della Campania*

Infine, quanto sopra esposto, viene comunque descritto in maniera molto dettagliata nella procedura operativa 821PSA.01 del sistema di gestione ambientale, il tutto conformemente alla norma internazionale ISO 14001: 2004.

Aria

Il forno di cottura del clinker, emissione E14, è dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (con apparecchiatura multiparametrica) attuato secondo quanto disposto dall'allegato VI, parte V ex D.Lgs. 152/06.

	E14	Modalità di controllo		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
Monossido di carbonio (CO)	x	x		ND-IR
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	x	x		ND-IR
Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	x	x		ND-IR
Composti organici totali (COT)	x	x		FID
Ossidi di azoto (NO e NO <sub>2</sub> )	x	x		ND-IR
Ossidi di zolfo (SO <sub>2</sub> )	x	x		ND-IR
Cloro e composti inorganici (HCl)	x	x		ND-IR
Polveri	x	x		Scattering di luce IR
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	x	x		Ossido di zirconio
Composti inorganici del fluoro (HF)	x		x	Decreto 25.08.2000
Mercurio (Hg) e composti	x		x	UNI EN 13211
Cadmio (Cd) e composti	x		x	UNI EN 14385
Tallio (Tl)	x		x	UNI EN 14385
Antimonio (Sb)	x		x	UNI EN 14385
Arsenico (As)	x		x	UNI EN 14385
Cobalto (Co)	x		x	UNI EN 14385
Cromo (Cr) e composti	x		x	UNI EN 14385
Manganese (Mn)	x		x	UNI EN 14385
Nichel (Ni) e composti	x		x	UNI EN 14385
Piombo (Pb) e composti	x		x	UNI EN 14385
Rame (Cu) e composti	x		x	UNI EN 14385
Stagno (Sn)	x		x	VDI 3868
Vanadio (V)	x		x	UNI EN 14385
Policlorodibenzodiossine (PCDD) Policlorodibenzofurani (PCDF)	x		x	UNI EN 1948-1,2 e 3
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	x		x	UNI EN 1948-1 solo per il campionamento + MI-



## Giunta Regionale della Campania

E14	Modalità di controllo		Metodi
	Continuo	Discontinuo	
			03 rev. 1 (HRGC-HRMS)

In conformità a quanto prevede l'istruzione tecnica interna 821IT.424 del SGA, il sistema di monitoraggio di cui sopra viene sottoposto a vari interventi e controlli di tipo preventivo. In particolare Italcementi ha in essere con la ditta fornitrice Siemens un contratto di manutenzione preventiva e correttiva del sistema di analisi, comprensiva delle prove di linearità.

Per il forno, in aggiunta al monitoraggio in continuo, le emissioni di microinquinanti sono periodicamente misurate con controlli discontinui a cadenza quadrimestrale.

Per tutti gli altri punti di emissione si effettua annualmente il monitoraggio dei macroinquinanti, i relativi sistemi di filtrazione (filtri a maniche ed elettrofiltri, vedi istruzione tecnica interna 821IT.423) vengono ispezionati con frequenza trimestrale al fine di ridurre al minimo il rischio di anomalie durante l'esercizio degli impianti ed inoltre, così come prevede l'istruzione tecnica 821IT.424, i misuratori di opacità per la verifica della funzionalità dei filtri della griglia Fuller, del molino pozzolana, del molino carbone e del molino cotto sono verificati mensilmente: gli esiti dei successivi controlli sono registrati sia in SAP (sistema informatico aziendale) sia su appositi modelli del SGA.

### Acqua

L'acqua industriale utilizzata in cementeria viene emunta da cinque pozzi artificiali, invece l'acqua potabile viene approvvigionata dall'acquedotto comunale: tutte queste fonti di approvvigionamento sono dotate di idonei contatori.

Con frequenza mensile, così come opportunamente previsto dall'istruzione tecnica 821IT.401 del SGA, si procede alla consuntivazione dei consumi di acqua industriale ed acqua potabile, al fine di valutarne l'andamento in relazione ai valori storici di cementeria. Con le stesse modalità vengono valutati mensilmente anche gli scarichi idrici industriali.

La rete fognaria dello stabilimento è una rete separata per le tre diverse tipologie di effluenti idrici; industriali, meteorici e civili.

Gli scarichi idrici della cementeria sono separati in:

- **scarico acque industriali (Scarico I+C)** convogliate al collettore comprensoriale nella fognatura comunale, a presidio del quale esiste una fossa di desoleazione – decantazione ispezionata quindicinalmente e, qualora dovesse essere necessario un intervento di pulizia, si procede a mezzo di ditta appaltatrice specializzata ed autorizzata;
- **scarico acque civili (Scarico I+C)** convogliate al collettore comprensoriale nella fognatura comunale, a presidio del quale è stato realizzato un apposito depuratore monoblocco a fanghi attivi ispezionato con frequenza mensile;



## Giunta Regionale della Campania

- **scarico acque meteoriche (Scarico M)** convogliate nel corpo idrico superficiale denominato fiume Picentino, a presidio del quale esiste un'ideale fossa di desoleazione – decantazione ispezionata quindicinalmente e, qualora dovesse essere necessario un intervento di pulizia, si procede a mezzo di ditta appaltatrice specializzata ed autorizzata.

Le ispezioni e gli eventuali interventi manutentivi effettuati agli scarichi idrici di cementeria sono registrati sui relativi modelli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Gli scarichi in esame vengono campionati periodicamente da personale di Italcementi e quindi inviati ad un laboratorio esterno accreditato SINAL, allo scopo di verificare il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente: i parametri esaminati per i suddetti scarichi sono riportati nella tabella sottostante.

	Punti prelievo		Modalità di controllo		Metodi
	I + C	M	Continuo	Discontinuo	
COD	x	x		x	CA PO 6 04 (04) rev 5
BOD	x	x		x	CA PO 6 03 (06) rev 6
pH	x	x		x	APAT CNR IRSA 2060
Cloruri	x	x		x	APAT CNR IRSA 4020
Solfati	x	x		x	APAT CNR IRSA 4020
Tensioattivi anionici MBAS	x	x		x	APAT CNR IRSA 5170
Tensioattivi non Ionici TAS	x	x		x	CA PO 6 06 (04) rev 7
Oli e grassi animali/vegetali	x	x		x	APAT CNR IRSA 5160 A1
Materiali in sospensione totali	x	x		x	CA PO 6 02 (04) rev 3
Azoto ammoniacale	x	x		x	APAT CNR IRSA 4030 B
Azoto nitroso	x	x		x	APAT IRSA CNR 4050
Azoto nitrico	x	x		x	APAT CNR IRSA 4020
Fosforo totale	x	x		x	APAT CNR IRSA 4110 A2
Idrocarburi totali	x	x		x	APAT IRSA CNR 5160 A2

### Suolo

I bacini di contenimento dei serbatoi fuori terra presenti in cementeria vengono ispezionati con frequenza almeno quindicinale a meno di eventi piovosi o segnalazioni anomalie; per quanto riguarda invece i serbatoi interrati, questi ultimi vengono sottoposti a prove di tenuta triennali.

Gli esiti dei suddetti controlli preventivi vengono registrati su appositi modelli del SGA.

### Rumore



## *Giunta Regionale della Campania*

I rilievi fonometrici nel complesso IPPC di Salerno sono effettuati con cadenza biennale a meno di modifiche impiantistiche, bonifiche acustiche o richieste particolari.

L'ultima valutazione del clima acustico del territorio è stata effettuata nel 2006 mediante una campagna di rilevazione diretta del rumore in 5 punti ricettori.

### Rifiuti

Il complesso IPPC di Salerno è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale (conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004) che contiene Procedure e relative Istruzioni Tecniche allo scopo di definire le responsabilità e le modalità per la gestione dei rifiuti prodotti e recuperati all'interno del complesso produttivo.

Si precisa che, per i rifiuti in ingresso recuperati in sostituzione delle materie prime, sono previsti:

- analisi chimico-fisiche quadrimestrali di verifica di conformità alle specifiche del DM 5.2.98;
- contabilità industriale dei quantitativi recuperati;
- compilazione dei registri di carico-scarico rifiuti e del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale.

Per i rifiuti prodotti in uscita dalla cemeniteria:

- analisi necessarie al corretto smaltimento;
- compilazione dei registri di carico-scarico rifiuti, del formulario di trasporto e del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale.



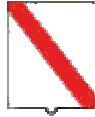
*Giunta Regionale della Campania*

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI CONTROLLI PREVISTI ALL'EMISSIONE E14.**

Inquinante	Modalità di controllo	
Monossido di carbonio (CO)	continuo	
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	continuo	
Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	continuo	
Composti organici totali (COT)	continuo	
Ossidi di azoto (NO e NO <sub>2</sub> )	continuo	
Ossidi di zolfo (SO <sub>2</sub> )	continuo	
Cloro e composti inorganici (HCl)	continuo	
Polveri	continuo	
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	continuo	
Composti inorganici del fluoro (HF)		discontinuo quadrimestrale
Mercurio (Hg) e composti		discontinuo quadrimestrale
Cadmio (Cd) e composti		discontinuo quadrimestrale
Tallio (Tl)		discontinuo quadrimestrale
Antimonio (Sb)		discontinuo quadrimestrale
Arsenico (As)		discontinuo quadrimestrale
Cobalto (Co)		discontinuo quadrimestrale
Cromo (Cr) e composti		discontinuo quadrimestrale
Manganese (Mn)		discontinuo quadrimestrale
Nichel (Ni) e composti		discontinuo quadrimestrale
Piombo (Pb) e composti		discontinuo quadrimestrale
Rame (Cu) e composti		discontinuo quadrimestrale
Stagno (Sn)		discontinuo quadrimestrale
Vanadio (V)		discontinuo quadrimestrale
Policlorodibenzodiossine (PCDD) Policlorodibenzofurani (PCDF)		discontinuo quadrimestrale
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)		discontinuo quadrimestrale

Il Dirigente del Settore  
(Dott. Antonio Setaro)





*Giunta Regionale della Campania*

## **ALLEGATO 2**

# **APPLICAZIONE DELLE BAT**

(riferimento documentazione integrativa ITALCEMENTI spa del 27/05/08, prot. 452782 )



## Giunta Regionale della Campania

### APPLICAZIONE DELLE BAT

riferimento documentazione integrativa ITALCEMENTI spa del 27/05/08, prot. 452782

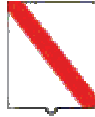
impatto ambientale/emissione	misura	stato di applicazione
Consumo di materie prime	Utilizzo di rifiuti per recupero di materia	applicata
	Utilizzo di rifiuti per recupero di energia	applicata
	Riciclo nel processo della polvere captata dai presidi tecnici di abbattimento	applicata
Consumo di energia termica	Preriscaldamento e precalcinazione, tenendo conto della configurazione del forno	applicata
	Uso di moderni raffreddatori del clinker che consentano di massimizzare il recupero di calore	
	Recupero di calore dei gas esausti	applicata
Consumo di energia elettrica	Sistemi automatici di gestione dell'energia	applicata
	Uso di apparecchiature di macinazione e di altre apparecchiature elettriche ad elevato rendimento energetico	applicata
Emissioni acustiche	Adeguati interventi tecnici e gestionali	applicata
Scarichi idrici	Riutilizzo acque di raffreddamento (impianti a ciclo chiuso)	applicata
Produzione di rifiuti	Adeguati interventi tecnici e gestionali	applicata
Ossidi di azoto	Misure primarie generali: <ul style="list-style-type: none"><li>ottimizzazione del controllo di processo (sistemi di controllo automatici computerizzati)</li><li>uso di moderni sistemi gravimetrici per l'alimentazione del combustibile solido</li><li>attenta scelta e controllo adeguato delle sostanze (materie prime e combustibili) che vengono immesse nel forno</li></ul>	applicate
	Impianti a via semisecca (forni lunghi, forni Lepol) Impianti a via secca (forni lunghi): <ul style="list-style-type: none"><li>raffreddamento della fiamma</li><li>uso di bruciatori LowNO<sub>x</sub></li></ul>	non pertinente
	Impianti a via secca (forni con preriscaldatore in sospensione e forni con preriscaldatore in sospensione/precalcinatore): <ul style="list-style-type: none"><li>raffreddamento della fiamma</li><li>uso di bruciatori LowNO<sub>x</sub></li><li>combustione a stadi</li><li>riduzione selettiva non catalitica SNCR</li></ul>	applicata



## Giunta Regionale della Campania

Ossidi di zolfo	Misure primarie generali: <ul style="list-style-type: none"><li>ottimizzazione del controllo di processo (sistemi di controllo automatici computerizzati)</li><li>uso di moderni sistemi gravimetrici per l'alimentazione del combustibile solido</li><li>attenta scelta e controllo adeguato delle sostanze (materie prime e combustibili) che vengono immesse nel forno</li></ul>	applicate
	Impianti a via semisecca (forni lunghi, forni Lepol) Impianti a via secca (forni lunghi): <ul style="list-style-type: none"><li>per livelli iniziali di emissione &lt;1200 mg SO<sub>2</sub>/Nm<sup>3</sup>: aggiunta di adsorbenti</li><li>per livelli iniziali di emissione &gt;1200 mg SO<sub>2</sub>/Nm<sup>3</sup>: scrubber a via umida</li></ul>	non pertinente
	Impianti a via secca (forni con preriscaldatore in sospensione e forni con preriscaldatore in sospensione/precalcinatore): <ul style="list-style-type: none"><li>per livelli iniziali di emissione &lt;1200 mg SO<sub>2</sub>/Nm<sup>3</sup>: aggiunta di adsorbenti</li><li>per livelli iniziali di emissione &gt;1200 mg SO<sub>2</sub>/Nm<sup>3</sup>:<ul style="list-style-type: none"><li>scrubber a via umida</li><li>scrubber a via secca</li></ul></li></ul>	non necessaria in quanto i livelli emissivi sono inferiori a 50 mg/Nm <sup>3</sup> effluenti secchi @ 10 % O <sub>2</sub>
Polveri derivanti dal processo (forno, molini, essiccatoi,...)	Precipitatori elettrostatici (con apparecchiature di monitoraggio ed analisi veloci per minimizzare il numero delle "fughe" di CO) e filtri a tessuto	applicata
Polveri secondarie (trasporti, stoccaggio, movimentazione materie prime, ecc.)	Precipitatori elettrostatici e filtri a tessuto	applicata

Il Dirigente del Settore  
(Dott. Antonio Setaro)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO 3**

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(punti di emissioni D.D. n. 14263 del 27/5/2007 e valori limite delle emissioni)

**SCARICO IN CORPO D'ACQUA SUPERFICIALE, DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NEL FIUME PICENTINO, PROVENIENTI DAL DILAVAMENTO DEL PIAZZALE DELLO STABILIMENTO**

(Autorizzazione Provincia di Salerno n. 56/06, prot. 5848 del 18/04/06)

**SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NEL COLLETTORE COMPENSORIALE G.I.S. SCARL**

(Comune di Salerno autorizzazione prot. 03 reg. 05 del 13/04/05)

**OPERAZIONE DI RECUPERO RIFIUTI CON PROCEDURE SEMPLIFICATE**



## Giunta Regionale della Campania

(Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese, ai sensi dell'art. 33, comma 3, Decreto Lgs. 22/97 (ora art. 216 del D.Lgs. 152/06), n. 45 del 05/08/99, prot. 4272, con integrazione tipologie rifiuti del 26/01/06, prot. 1313 ed ulteriori integrazioni disposte dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali in data 30/03/07 prot. 2737) -

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

(punti di emissioni D.D. n. 14263 del 27/5/2007 e valori limite delle emissioni)

n.	denominazione	portata	tipo inquinante	limite	altezza	sezione	tipo di filtro
		Nm <sup>3</sup> /h		mg/Nm <sup>3</sup>		m	
1	Scarico materie prime	65000	Polveri	25	17	1,13	elettrofiltro
2	scarico calcare	65000	polveri	25	17	1.13	elettrofiltro
3	scarico carbone	70200	polveri	20	17	1.13	filtro a tessuto
4	nastro materie prime	4300	polveri	20	31	0.096	filtro a tessuto
5	nastro materie prime	4300	polveri	20	26	0.096	filtro a tessuto
6	nastro calcare	4300	polveri	20	31	0.096	filtro a tessuto
7	bilancia materie prime	6500	polveri	20	15	0.096	filtro a tessuto
8	bilancia calcare	6500	polveri	20	15	0.096	filtro a tessuto
9	nastro materie prime	4300	polveri	20	11	0.071	filtro a tessuto
10	nastro calcare-carbone	4300	polveri	20	11	0.071	filtro a tessuto
11	tramoggia gesso	4300	polveri	20	11	0.096	filtro a tessuto
12	tramoggia calcare	4300	polveri	20	11	0.096	filtro a tessuto
13	estrazione calcare-gesso	4300	polveri	20	11	0.096	filtro a tessuto
14	molino crudo + forno di cottura	234000	polveri	20	70	4.153	filtro a tessuto
			SO <sub>2</sub>	600			
			NO <sub>x</sub>	1800			
15	nastro calcare silice-argilla	4300	polveri	20	20	0.04	filtro a tessuto
16	canalette farina	4300	polveri	20	11	0.096	filtro a tessuto
17	torre forno	13000	polveri	20	70	0.502	filtro a tessuto
18	torre forno	13000	polveri	20	-1		filtro a tessuto
19	torre forno	5100	polveri	20	21	0.502	filtro a tessuto



## *Giunta Regionale della Campania*

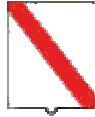
20	torre forno	5100	polveri	20	-2	0.502	filtro a tessuto
21	raffreddo clinker	112000	polveri	20	21.5	2.01	filtro a tessuto
22	torre clinker	13000	polveri	20	56	0.126	filtro a tessuto
23	torre clinker	13000	polveri	20	56	0.196	filtro a tessuto
24	estrazione clinker incotto	4300	polveri	20	11	0.096	filtro a tessuto
25	carico sili spedizione	4300	polveri	20	49	0.096	filtro a tessuto
26	carico silo clinker	6300	polveri	20	48	0.096	filtro a tessuto
27	silo clinker	6300	polveri	20	48	0.096	filtro a tessuto
28	estrazione clinker	4300	polveri	20	8	0.096	filtro a tessuto
29	estrazione clinker	4300	polveri	20	-3		filtro a tessuto
30	estrazione clinker	4300	polveri	20	8	0.096	filtro a tessuto
31	estrazione clinker	4300	polveri	20	-4		filtro a tessuto
32	catena carico incotto	4300	polveri	20	47	0.096	filtro a tessuto
33	carico sili spedizione	4300	polveri	20	47	0.096	filtro a tessuto
34	spedizione clinker	25300	polveri	20	70	0.385	filtro a tessuto
35	carico silo clinker	6500	polveri	20	48	0.071	filtro a tessuto
36	molino carbone	31000	polveri	20	25	0.785	filtro a tessuto
37	sili polverino forno	4300	polveri	20	23	0.071	filtro a tessuto
38	sili polverino forno	4300	polveri	20	23	0.071	filtro a tessuto
39	sili polverino pozzolana	4300	polveri	20	18	0.071	filtro a tessuto
40	trasporto carbone pezzatura	4300	polveri	20	25	0.071	filtro a tessuto
41	torre correttivi cotto	13000	polveri	20	47	0.196	filtro a tessuto
42	elevatore pozzolana essiccata	9600	polveri	20	47	0.126	filtro a tessuto
43	bilancia pozzolana essiccata	5700	polveri	20	18	0.159	filtro a tessuto
44	alimentazione macinazione pozzolana	4300	polveri	20	9	0.096	filtro a tessuto
45	carico silo pozzolana umida	4300	polveri	20	38	0.096	filtro a tessuto
46	carico silo pozzolana essiccata	4300	polveri	20	38	0.096	filtro a tessuto
47	alimentazione molino cemento	4300	polveri	20	3	0.096	filtro a tessuto
48	alimentazione molino cemento	4300	polveri	20	9	0.096	filtro a tessuto
49	alimentazione molino cemento	4300	polveri	20	9	0.096	filtro a tessuto
50	alimentazione molino cemento	4300	polveri	20	38	0.096	filtro a tessuto
51	alimentazione molino cemento	4300	polveri	20	38	0.096	filtro a tessuto
52	alimentazione molino cemento	4300	polveri	20	38	0.096	filtro a tessuto
53	nastro correttivo cotto	4300	polveri	20	5	0.096	filtro a tessuto
54	alimentazione molino cemento	14500	polveri	20	18	0.283	filtro a tessuto
55	molino cemento	205000	polveri	20	34	3.14	filtro a tessuto
56	molino pozzolana	186000	polveri	20	29	3.14	filtro a tessuto



## *Giunta Regionale della Campania*

			SO <sub>2</sub>	600			
			NO <sub>x</sub>	1800			
57	carico sili	15200	polveri	20	71	0.283	filtro a tessuto
58	carico sili	15200	polveri	20	71	0.283	filtro a tessuto
59	estrazione sili	4300	polveri	20	20	0.049	filtro a tessuto
60	estrazione sili	4300	polveri	20	20	0.049	filtro a tessuto
61	estrazione sili	4300	polveri	20	20	0.049	filtro a tessuto
62	estrazione sili	4300	polveri	20	20	0.049	filtro a tessuto
63	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
64	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
65	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
66	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
67	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
68	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
69	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
70	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
71	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
72	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
73	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
74	carrelli carico sfuso	8700	polveri	20	20	0.126	filtro a tessuto
75	canalette cemento	4300	polveri	20	17	0.126	filtro a tessuto
76	canalette cemento	4300	polveri	20	34	0.126	filtro a tessuto
77	insaccatrici	22000	polveri	20	28	0.385	filtro a tessuto
78	insaccatrici	22000	polveri	20	28	0.385	filtro a tessuto
79	trattamento sacchi	9600	polveri	20	28	0.196	filtro a tessuto
80	trattamento sacchi	9600	polveri	20	28	0.196	filtro a tessuto
81	elevatore insacco	4300	polveri	20	14	0.096	filtro a tessuto
82	elevatore insacco	4300	polveri	20	14	0.096	filtro a tessuto
83	caldaia n. 1	1000	polveri	70	10	0.096	
			SO <sub>2</sub>	1700			
			NO <sub>x</sub>	500			





## *Giunta Regionale della Campania*

### SCARICO IN CORPO D'ACQUA SUPERFICIALE, DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NEL FIUME PICENTINO, PROVENIENTI DAL DILAVAMENTO DEL PIAZZALE DELLO STABILIMENTO

(Autorizzazione Provincia di Salerno n. 56/06, prot. 5848 del 18/04/06)

#### CONDIZIONI:

- 1) Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D. Lgs 152/99, così come integrato dal Decreto Lgs. 258/2000 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3, allegato 5, del medesimo Decreto;
- 2) Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi. totali., BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Idrocarburi, Olii minerali, con cadenza temporale ANNUALE. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, in originale, a questa U.O.C., entro il 31 Dicembre di ogni anno;
- 3) L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso in specie;



## *Giunta Regionale della Campania*

### OBBLIGHI:

- a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
- d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
- f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs N° 22/97 e s.m.i. e di inviare, a questa U.O.C., entro il 31 Dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento;
- h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (A.R.P.A.C. etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli ed i sopralluoghi necessari per il rilascio dell'autorizzazione;

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti nella presente autorizzazione, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:

- a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- d) titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.
- e) L'Autorizzazione ha validità di ANNI QUATTRO, dal 20 Aprile 2006 al 19 Aprile 2010.

UN ANNO prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.

Tutte le comunicazioni di cui sopra devono essere trasmesse oltre che alla Provincia di Salerno, anche alla Regione Campania – Settore Ecologia di Salerno .

**SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NEL COLLETTORE COMPRENSORIALE G.I.S. SCARL**

(Comune di Salerno autorizzazione prot. 03 reg. 05 del 13/04/05)

La ditta ITALCEMENTI spa è autorizzata all'immissione nel collettore Comprensoriale n° 2 G.I.S. S.c.a.r.l. delle acque reflue industriali e dei servizi igienici, sotto l'osservanza delle vigenti



## *Giunta Regionale della Campania*

disposizioni e nel rispetto dei valori limite di emissione indicati nella Tab. 3 dell'all. 5 del D.Lgs. 152 del 11/05/99 per scarichi in fognatura.

### OPERAZIONE DI RECUPERO RIFIUTI CON PROCEDURE SEMPLIFICATE

Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese, ai sensi dell'art. 33, comma 3, Decreto Lgs. 22/97 (ora art. 216 del D.Lgs. 152/06), n. 45 del 05/08/99, prot. 4272, con integrazione tipologie rifiuti del 26/01/06, prot. 1313 ed ulteriori integrazioni disposte dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali in data 30/03/07 prot. 2737

TABELLA ATTIVITA' RECUPERO RIFIUTI

Riferimento Norme tecniche D.M. 05.02.98	Descrizione dei rifiuti  Tipologia di cui al D.M. 05.02.98 o codici Catalogo Europeo Rifiuti (C.E.R.)	Attività di recupero		Quantità massime impiegabili		Not e
		Codice operazione All. C D.Lgs.152/06	Riferimento norme tecniche D.M. 05.02.98	Messa in riserva  m <sup>3</sup> e t	Recupero  t/anno	
4.4	Scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustione o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse [100201] [100202]	R5	4.4.3 a)			20000



**Giunta Regionale della Campania**

	[100903]						
5.14	Scaglie di laminazione e stampaggio [100210] [120101] [120102] [120103]	R5	5.14.3 d)			5000	
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate [010399] [010408] [010410] [010413]	R5	7.2.3 a)			500	
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa [101203] [101206] [101208]	R5	7.4.3 a)			2000	
7.8	Rifiuti di refrattari, rifiuti da refrattari da forni per processi ad alte temperature [060316] [070199] [161102] [161104] [161106]	R5	7.8.3 a)			2000	
7.25	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100906] [100908] [100910] [100912] [161102] [161104]	R5	7.25.3 a)			25000	
12.3	Fanghi e polveri da segazione e lavorazioni pietre, marmi e ardesie [010410] [010413]	R5	12.3.3 a)			20000	
12.4	Fanghi e polveri da segazione, molatura e lavorazione [010410] [010413]	R5	12.4.3 a)			10000	
12.13	Fanghi da impianti di decantazione, chiarificazione e de carbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale	R5	12.13.3 a)			5000	
13.2	Ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere [100101] [100103] [100115] [100117]	R5	13.2.3 b)			10000	



**Giunta Regionale della Campania**

	[190112] [190114]						
13.3	Ceneri pesanti da incenerimento di rifiuti solidi urbani e assimilati e da CDR [190112]	R5	13.3.3			10000	
13.6	Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi [060699] [061101] [061199] [100105] [100107] [101210]	R5	13.6.3 a)			6000	
Punto 1, allegato 2, suballegato 1	Combustibile derivato da rifiuti (CDR) [191210]	R1	Punto 1.2 Allegato2 Suballegato 1			20000	
Regolamento o 1774/2002/CE	Proteine animale e grassi trasformati da materiale specifico e ad alto rischio; proteine animali e grassi trasformati ed ottenuti da materiali a basso rischio; alimenti zootecnici contenenti frazioni dei materiali predetti [020203]	R1-R13	Allegato 3 D.Lgs. 133/05	100	80	10000	

**Quantità massime impiegabili complessive:**

- Messa in riserva: 100 m<sup>3</sup>, 80 t
- Recupero: 145, 500 t/anno

Il Dirigente del Settore  
Dott. Antonio Setaro



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

#### Area Generale di Coordinamento:

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>A.G.C.</b>	<b>Settore</b>	<b>Servizio</b>
249	08/10/2008	5	8	2

#### Oggetto:

D. Lgs 18/02/2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l' impianto esistente prima autorizzazione.  
Ditta: ITALCEMENTI S.p.A. Cementeria di Salerno, attivita': IMPIANTO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI CLINKER (CEMENTO) IN FORNI ROTATIVI LA CUI CAPACITA' DI PRODUZIONE SUPERA LE 500 TONNELLATE/GIORNO. Cod. IPPC 3.1. Sede legale in Bergamo, Via G. Camozzi, 124. Sede Produttiva in Salerno \_ Localita' Fuorni, Via Cupa Siglia snc.

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### *Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : EADE60E706170186B282E6F368A26D8E61829CD9

Frontespizio Allegato : FD6802AB42ACBAD9E740DBC0DD91DD521A112B6C